

DUM LOQUIMUR, FUGERIT INVIDA AETAS:
CARPE DIEM, QUAM MINIMUM CREDULA POSTERO

Carpe Diem

presenta

**Speciale elezioni
BERCHET**

VOTE

Carpe Diem: istruzioni per l'uso

Cari Berchettiani,

Benvenuti o bentornati sul primo numero speciale di *Carpe Diem*, giornalino scolastico del nostro liceo dal lontano 2012.

Pur non volendo annoiare i nostri assidui lettori, che ormai ben sanno cos'hanno tra le mani, una breve presentazione è d'obbligo per le nuove classi, alle quali ci rivolgiamo direttamente: A, B e C.

Se non ve ne foste accorti, qualche settimana fa abbiamo tappezzato la scuola di volantini gialli. Magari ve ne siete già fatti un'idea, ma chiariamoci bene: che cos'è Carpe Diem? Si tratta di un'iniziativa gestita da noi studenti e aperta a tutti, grandi e piccini, una redazione che scrive sugli argomenti più svariati ed ha lo scopo di promuovere la comunicazione e la condivisione di notizie, curiosità e passioni.

Come funziona? Ogni mese, la nostra redazione si riunisce online o in un'aula messa a disposizione dalla scuola per discutere dei numeri vecchi e scambiare opinioni e proposte per quelli nuovi.

Non ci sono alcune restrizioni per la scelta degli articoli e delle rubriche. Dagli appassionati della carta e penna agli amanti del digitale, tutti hanno la possibilità di esprimersi nella forma e sui temi che più preferiscono, dando libero sfogo alle proprie idee ed estro creativo.

Qual è il risultato? Un piccolo giornale che vi offre temi di cultura, attualità, sport, moda e tanto altro, racconti e poesie inedite, disegni, vignette e, non da ultimo, giochi con i quali potrete vincere, se siete abbastanza veloci, un panino al bar della scuola.

Quest'anno abbiamo deciso di ripartire col botto pubblicando un opuscolo dedicato alle elezioni, mentre il resto della redazione si sta preparando per intrattenervi con interessanti e divertenti articoli del "vero" primo numero, che potrete leggere a breve.

Buona lettura!

Elisabetta V. Caiazzo & Maddalena Sardo

P.S. Nel caso foste interessati ad entrare nella redazione, non esitate a scrivere a noi caporedattrici (le nostre mail sono reperibili sull'ultima pagina di questo numero).

INTRODUZIONE

Guida alle elezioni di istituto 2024-2025



Da hr_assistant.it

Benvenuti su questo speciale del Carpe Diem!

In vista delle imminenti elezioni di istituto, noi del giornalino abbiamo pensato di proporre una guida per introdurre i neo liceali al mondo della politica studentesca e per presentare i candidati di quest'anno.

La guida si compone di due parti: una breve spiegazione di come si svolgeranno le votazioni e un'intervista ai protagonisti annunciati.

Speriamo di poter essere d'aiuto ai nuovi arrivati e agli indecisi. Ricordate che votare è un diritto, ma soprattutto un dovere nei confronti della comunità di cui fate parte: una partecipazione seria e attiva alla vita di istituto è un presupposto necessario per vivere l'esperienza scolastica come qualcosa di più di uno sciapo soggiorno tra i banchi.

Un caro saluto dalla redazione

del Carpe Diem in attesa di ritrovarci sul primo numero ufficiale, in uscita a breve!!!

Che cosa sono le elezioni di istituto?

Le elezioni di istituto sono l'occasione in cui gli studenti scelgono chi li rappresenterà all'interno del consiglio di istituto, ovvero l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti organizzativi ed economici della scuola.

Chi vota?

Votano tutti gli studenti dell'istituto, senza distinzioni di classe, anno o sezione.

Chi viene votato?

Tra le liste che si presentano, vengono eletti i 4 studenti più votati, i rappresentanti di istituto, che presiederanno il comitato studentesco (l'assemblea formata dai rappresentanti di tutte le classi della scuola) e parteciperanno al consiglio di istituto.

Quando si vota?

Quest'anno, si voterà martedì 8 ottobre dalle 11:15 alle 12:15, dopo l'elezione, l'ora precedente, dei rappresentanti di classe, (controllate le circolari!!!)

Come si vota?

Ogni studente può esprimere due preferenze per la votazione all'interno della lista scelta. Non è ammesso il voto disgiunto (le schede con preferenze in liste diverse saranno considerate nulle).

Come decidere chi votare?

Qui viene il bello.

Ogni lista, ovviamente, si presenta con una serie di proposte personali, proprio come in politica. Si può certo votare solo per simpatia o conoscenza diretta del candidato, ma è bene (e fortemente consigliato!) esaminare attentamente le varie proposte, considerando, oltre alla loro originalità, an-

che l'attuabilità.

I programmi delle liste sono facilmente reperibili sui social o nei volantini distribuiti per la scuola. Giovedì 3 ottobre e venerdì 4 ottobre, inoltre, si terranno delle assemblee in cui i diversi candidati spiegher-

ranno direttamente i loro progetti agli elettori.

Se questo non fosse abbastanza per formarvi un'idea chiara, non preoccupatevi! C'è il Carpe Diem.

La redazione ha infatti avuto

modo di intervistare i candidati delle tre liste per soddisfare le domande, curiosità e perplessità degli studenti.

Prima dell'intervista vera e propria, vi forniamo un paio di righe di presentazione per ogni lista.

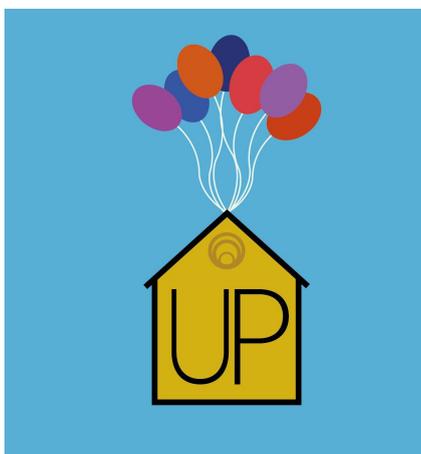


Apocalist: Emma Peluso 5E, Gianmaria Gnemmi 5E

Slogan: Per chi non lascia nulla al caso

Proposta più importante: creazione di un forum studentesco

Strategia per PCTO e/o orientamento: creazione di un'area riservata agli studenti del triennio sul sito della cogestione per partecipare ad incontri con ex-berchettiani, validi per l'orientamento



Lista Up: Milena Meroni 4C, Alessandro Scalia 4C, Elisabetta Spataro 4F

Slogan: Sali con noi

Proposta più importante: creazione di un luogo di dialogo per studenti interno alla scuola

Strategia per PCTO / orientamento: incremento del numero di assemblee plenarie di istituto e il loro riconoscimento per PCTO e/o orientamento



Lista Dogo: Pietro Torresani 4D, Alberto Vagaggini 4D, Giovanni Polucci 4D

Slogan: Dalla gente per la gente

Proposta più importante: bandire i voti sotto il 3

Strategia per PCTO e/o orientamento: organizzazione di incontri con ex-berchettiani validi per orientamento. Invitare esperti a tenere lezioni valide sia per orientamento sia per educazione civica

Tutte le foto riportate senza fonte sono state fornite alla redazione di Carpe Diem dai candidati, così come i loghi delle liste.

INTERVISTA

Spiegateci l'idea dietro al vostro nome.

Apocalist: “La nostra lista si chiama *Apocalist* perché siamo convinti che al momento il Berchet non stia vivendo uno dei suoi periodi migliori, quindi il nostro obiettivo principale è quello di ridare alla nostra scuola il prestigio che merita, focalizzando la nostra attenzione soprattutto sull'ambiente scolastico.”

Lista Up: “Ci chiamiamo *Lista Up* proprio come il film “Up” della Disney, che ha co-

me immagine simbolo la cassetta sollevata dai palloncini: la casa rappresenta la nostra scuola e i palloncini le idee che vogliamo portare per risollevarla.”

Lista Dogo: “Ci chiamiamo *Dogo* perché ci piace l'immaginario che il *Club Dogo* (n.d.r. gruppo musicale milanese) ha creato negli anni, ma soprattutto perché il loro slogan “la gente per la gente” è esattamente quello che vogliamo portare a scuola: la nostra è una lista dagli studenti per gli studenti.

Non vogliamo diventare rappresentanti per prendere le decisioni noi soltanto, bensì vogliamo prima di tutto essere il mezzo attraverso cui gli studenti possono comunicare con i “piani alti”.”

Se doveste scegliere due parole chiave per descrivere la vostra lista, quali sarebbero?

Apocalist: “Entusiasmo e collaborazione”.

Lista Up: “Collettività e partecipazione.”



Lista Dogo: “Grinta e comunità.”

Perché avete deciso di candidarvi?

Gianmaria (Apocalist): “Io sinceramente vedo il Berchet un po’ come se fosse casa mia. In fondo ho vissuto qui cinque anni della mia vita, aldilà del fatto che – lo ammetto – non sono stati sempre facili, soprattutto all’inizio, quando ho avuto un po’ di difficoltà a farmi sentire e a trovare il mio spazio.

Vorrei quindi candidarmi per cercare di favorire il dialogo tra studenti e rendere così il Berchet una comunità più unita dove ogni voce conti.”

Emma (Apocalist): “Prima di ogni altra cosa, devo dire che io sono molto fiera e onorata di far parte di questo liceo: proprio per questo senti-

vo il bisogno di dare qualcosa in cambio a questa scuola che mi ha dato tanto.

Il bagaglio culturale che ho ricevuto qui al Berchet secondo me è paragonabile a pochissime altre scuole, e io sono molto grata ai miei insegnanti per questo, ma soprattutto sono molto riconoscente verso gli studenti di questa scuola che mi hanno fatta crescere insieme a loro.

Essendo una persona molto socievole, ho avuto modo di interagire con tante persone diverse tra loro, il che mi fa pensare di essere adatta a rappresentare tutti gli studenti.

Per me, infatti, l’aspetto più importante dell’essere rappresentanti è saper ascoltare le opinioni degli studenti, cosa che sono assolutamente disposta a fare per cercare di far rivivere a tutti la stessa

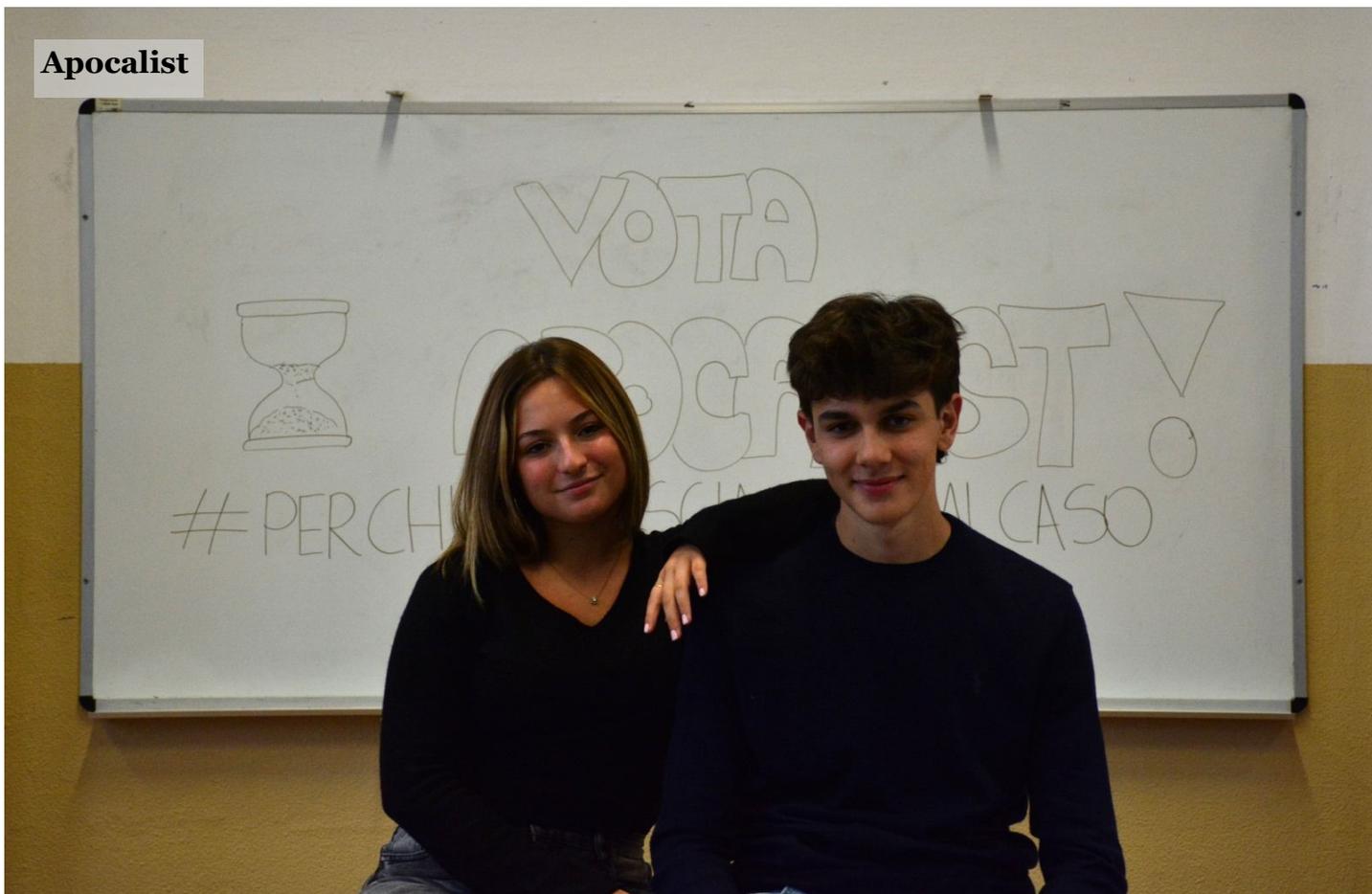
gioia che ho provato in questi anni al Berchet.”

Elisabetta (Lista Up): “Io ho deciso di candidarmi dopo aver visto come sono calati gli iscritti da quando sono arrivata. Mi dispiace molto vedere in quale situazione si trovi ora la nostra scuola, e, soprattutto, che dall’esterno il Berchet sia visto come un luogo in cui non si può essere sereni, in cui è impossibile non vivere stressati, quando invece non è così.”

Milena (Lista Up): “Io ho deciso di candidarmi perché quest’anno ho capito per la prima volta che voglio veramente bene al Berchet. La nostra è una scuola che dà tantissimo, che offre stimoli e che lascia agli studenti ricordi bellissimi per tutta la vita.

Proprio per questo, noi della Lista Up vorremmo ridare valore a ciò che per noi è stato di grande aiuto, ovvero l’ambien-

Apocalist



Lista Dogo



te scolastico, in cui vorremmo far sì che ogni studente senta di avere un ruolo attivo”

Alessandro (Lista Up): “Io mi candido perché in questo momento la nostra scuola si trova in un momento di grande difficoltà, e sento il bisogno di fare qualcosa per il nostro liceo, il luogo in cui siamo cresciuti per tre anni e in cui cresceremo per altri due: voglio renderlo migliore e creare una comunità più coesa e attiva dal punto di vista politico e sociale, dando il via a tante iniziative e offrendo a tutti gli studenti la possibilità di avere un ruolo attivo nelle decisioni che riguardano la scuola.”

Giovanni (Lista Dogo): “Io mi sono candidato perché vorrei contribuire in maniera attiva a migliorare l’ambiente scolastico, a cui io stesso contribuisco ogni giorno.”

Pietro (Lista Dogo): “Negli

ultimi tre anni i nostri compagni più grandi hanno lavorato tanto per noi in veste di rappresentanti di istituto, e ora io credo sia arrivato il momento anche per noi di scendere in campo e dare il nostro contributo alla scuola, che in fondo è il luogo in cui cresciamo e di cui dobbiamo avere cura come se fosse casa nostra.”

Alberto (Lista Dogo): “Ho scelto di candidarmi per avere un ruolo attivo nella gestione della scuola e dell’ambiente scolastico e, soprattutto, affinché tutti gli altri studenti possano fare altrettanto: vorrei essere il “megafono” dei Berchettiani.”

Qual è la proposta del vostro programma che secondo voi rappresenta al meglio la vostra lista?

Apocalist: “Quest’anno abbiamo in mente una grande

proposta inedita: creare un forum studentesco. Con questo progetto puntiamo a promuovere la collaborazione tra studenti che, secondo noi, è fondamentale per un ambiente scolastico migliore.

Sarà un sito di chat online grazie al quale gli studenti potranno scambiarsi a vicenda appunti e altro materiale didattico, o fare domande su qualunque argomento (chiaramente inerente alla scuola). L’accesso avverrà con credenziali private date al singolo studente, in modo che non possano entrare esterni.

Il tutto sarà gestito da un moderatore (uno tra gli studenti, molto probabilmente un rappresentante di istituto) e da alcuni professori (per es. i rappresentanti dei docenti). Il forum sarà suddiviso in sottocategorie corrispondenti alle varie materie (filosofia, arte...) e

poi ci sarà anche una sezione non strettamente dedicata alle materie scolastiche, dove gli studenti potranno discutere, ad esempio, di argomenti di attualità.

Ci stiamo già muovendo per attuare il progetto: abbiamo programmato il sito e stilato il documento da presentare alla commissione per avviarlo. Anche se non dovessimo essere eletti, faremo portare avanti quest'idea dai futuri rappresentanti.”

Lista Dogo: “Noi vorremmo proporre di bandire i voti sotto

al 3. Crediamo che questa proposta sia centrale per la nostra lista in quanto favorirebbe moltissimo il benessere collettivo degli studenti a scuola. Secondo noi, i voti che non sono recuperabili neanche con un 10 sono inutili e soprattutto controproducenti, non solo per gli studenti, ma anche per i professori. Abolendo i voti sotto al 3 vogliamo provare a limitare tutto ciò che provoca ansia e stress a scuola.”

Lista Up: “La proposta che meglio rappresenta il cambiamento che noi vogliamo por-

tare al Berchet è un luogo di dialogo, in cui tutti possano sentirsi liberi di discutere serenamente di ciò che vogliono.

La nostra idea è quella di ritrovarci una volta al mese in uno spazio messo a disposizione a scuola, in modo da poter dedicare il nostro stesso ambiente scolastico a ciò che più ci fa crescere, ossia il confronto fra studenti.

Ogni volta si concorderà un tema di cui parlare apertamente con i nostri coetanei, come l'attualità, dando la possibilità a ognuno di crearsi una propria opinione al riguardo. Prevediamo anche la presenza di un relatore esterno che possa guidare il dibattito ed evidenziare i punti più importanti dell'argomento.

Vogliamo che gli studenti crescano non solo in classe, ma anche all'interno dell'ambiente scolastico, grazie all'interazione con esperti che normalmente non potrebbero conoscere a lezione.”

Riguardo a PCTO e Orientamento, l'anno scorso questi percorsi formativi sono stati fortemente criticati da noi studenti, con tanto di sit-in in segno di protesta. Nel limite delle possibilità di intervento di un rappresentate, quali sono le vostre proposte per migliorare il PCTO e l'Orientamento quest'anno?

Apocalist: “Abbiamo pensato di unire la questione dell'orientamento alla Cogestione, creando, sul sito usato per le prenotazioni delle varie assemblee, una sezione riservata solo agli studenti del triennio. L'idea sarebbe di organizzare incontri (validi per l'orientamento) con ex-berchettiani



che ora studiano all'università.

Riteniamo infatti il confronto con ex-studenti molto valido, in quanto questi possono parlare di cosa abbiano guadagnato frequentando il nostro liceo e di come stiano affrontando la vita universitaria. In contemporanea, vorremmo organizzare degli incontri d'orientamento per il biennio, che però abbiano come oggetto il quarto anno all'estero."

Lista Up: "Una delle nostre proposte fondamentali riguarda le assemblee plenarie d'istituto, che vorremmo avvenissero più di una volta all'anno. Il nostro impegno sarebbe quello di far valere queste ore di assemblea come ore di PCTO e/o di Orientamento senza però togliere giorni alla Cogestione.

La novità delle assemblee di quest'anno consisterebbe in proporre agli studenti delle opzioni di temi da trattare: i rappresentanti di istituto dopo passerebbero di classe in classe e raccoglierebbero le preferenze degli studenti, che così



potranno partecipare in modo attivo alla scelta del tema."

Lista Dogo: "Una delle nostre proposte che mira a migliorare la situazione dell'O-

rientamento e del PCTO sarebbe organizzare delle ore di orientamento che non siano tenute solamente da professori universitari, ma anche da ex-studenti del Berchet ora fre-

Da www.gettyimages.it





quantanti tali università.

Oltre a ciò, vorremmo portare un progetto che possa unire orientamento ed educazione civica: invece delle classiche lezioni frontali sulla costituzione, le leggi ecc., vorremmo invitare degli esperti che svolgano delle ore di educazione civica in ogni classe (come uno psicologo o un esperto di educazione alimentare o sessuale).

Questi progetti renderebbero più sensata l'educazione civica, risparmierebbero lavoro ai professori e avvicineranno gli studenti a tematiche a cui la nostra generazione è molto sensibile.

Il nostro obiettivo finale sarebbe far valere questi incontri anche come ore di orientamento, dal momento che si collegano anche con determi-

nati percorsi universitari (per esempio, psicologia, scienze dell'alimentazione ecc.).”

Quest'anno al Berchet si sono formate solo 3 nuove prime. Cosa potremmo fare per affrontare il problema? Se doveste dare un motivo per restare a uno studente del Berchet che vuole andarsene, cosa direste?

Apocalist: “Si è detto molto spesso che il Berchet è una scuola di vecchio stampo, antica, non aperta alle innovazioni, ma ciò non corrisponde alla realtà. Per dimostrarlo, vogliamo promuovere tutti i nuovi laboratori che sono nati quest'anno, come quello di geologia o di astronomia, che, ad esempio, utilizzerà dei macchinari nuovissimi, acquistati con i nuovi fondi che la scuola ha ricevuto. A prescindere dal fatto che saremo eletti o meno, vorremmo motivare ancora più professori ad organizzare iniziative simili.

Oltre a ciò, abbiamo pensato a una nuova attività extracurricolare, “il Caffè degli Illuministi”, proprio come quello di Pietro Verri nel Settecento.

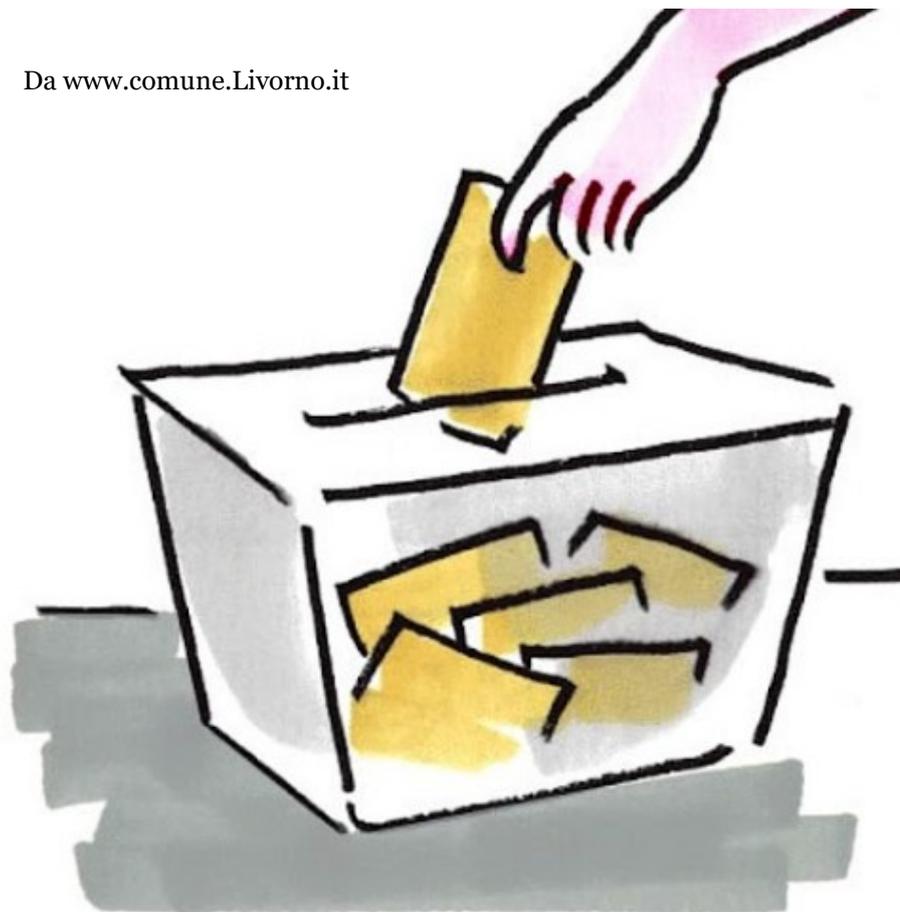
L'idea sarebbe di darsi appuntamento ogni due settimane circa (le tempistiche sono ancora da decidere) per discutere di un particolare tema, anche con la presenza di un docente esperto. Vorremmo che “Il Caffè degli Illuministi” diventi un luogo di incontro per gli studenti dove ognuno si senta libero di dire la propria.

Per quanto riguarda lo sport, oltre alla tradizionale Berchio Super League, abbiamo pensato anche a un torneo di scacchi e a uno di beachvolley - mai organizzati prima -, con l'obiettivo di coinvolgere un



Da www.gettyimages.it

Da www.comune.Livorno.it



maggior numero di studenti e all'insegna del divertimento e della compagnia."

Lista Up: "Secondo noi, è fondamentale puntare su un maggiore coinvolgimento da parte di tutti gli studenti nella vita scolastica. Le nostre proposte, infatti, hanno come fine ultimo quello di dare voce agli studenti della nostra scuola il più possibile, in modo da creare un bell'ambiente di lavoro di cooperazione.

Gli abbandoni e il calo di iscritti di questi anni sono principalmente dovuti al grande numero di articoli pubblicati sui giornali a proposito dell'ansia e dello stress al Berchet.

Proprio per questo vogliamo dimostrare che il Berchet non è solo ansia e stress, ma condivisione, collettività, partecipazione, un luogo in cui creare un clima di lavoro sano grazie

ai tuoi compagni e amici.

Il nostro obiettivo è quindi dare più importanza a tutti quei progetti ed eventi che permettano all'ambiente scolastico di diventare più coeso. Tra questi vi è sicuramente l'Open Day, che vorremmo riuscisse ad interessare più studenti di terza media."

Lista Dogo: "Sicuramente ci sono nella nostra lista molte proposte e progetti che potranno catturare l'attenzione dei giornali e quindi fare notizia, contrastando così le critiche che il Berchet ha subito sui media in merito alla situazione di ansia e stress.

Abbiamo un paio di proposte al riguardo, e anche secondo noi l'Open Day dovrebbe essere molto più che una semplice passeggiata tra i corridoi della scuola. Dobbiamo rendere chiaro a chi si vuole

iscrivere che il nostro liceo è in primis un ambiente in cui si cresce e in cui si imparano cose che ci formano come adulti di domani."

Quali sono, secondo voi, i pregi e i difetti delle altre liste?

Apocalist: "Siamo tutti studenti che hanno una grande mente e del grande potenziale. Ma aldilà di questo, non dobbiamo pensare alle singole liste che, di fatto, sono tutte per il Berchet. A parte la vittoria, la cosa importante è la scuola in sé. Siamo sicuri che chiunque vincerà farà il meglio possibile per il Berchet."

Lista Up: "La cosa bella di tutte le liste di quest'anno è che c'è collaborazione già prima di essere eletti. Crediamo sia sbagliato cercarne dei difetti: abbiamo infatti lo stesso desiderio di migliorare la scuola."

Lista Dogo: "Da parte di tutte le liste c'è il desiderio di creare insieme qualcosa di utile per il Berchet e di collaborare per il meglio della scuola. Il lavoro che dovremo fare lo faremo tutti insieme."

Gaia Trivellato, 4C

Gabriele Trimboli, 3C

LA REDAZIONE

CAPOREDATTRICI

Elisabetta Vittoria Caiazzo_____5H

elisabetta_vittoria.caiazzo@liceoberchet.edu.it

Maddalena Sardo_____5H

maddalena.sardo@liceoberchet.edu.it

REDAZIONE SPECIALE

Maddalena Sardo (grafica)_____5H

Gaia Trivellato_____4C

Gabriele Trimboli_____3C

**In attesa del primo numero “grande”,
un caro saluto
da Carpe Diem!**

Giornale mensile studentesco
Liceo-Ginnasio G. Berchet Milano